**RIFORME: TONINI, POCHI EMENDAMENTI, ANCHE SU FUNZIONI SENATO**

Boschi, Finocchiaro e Zanda al lavoro per soluzione - Su come scegliere senatori, si lavora 'di lima' Roma, 22 set. (AdnKronos) - Nella maggioranza si lavora di lena per arrivare ad un accordo su un numero di emendamenti al ddl riforme in grado di scongiurare una guerriglia incontrollata in aula. Nella pausa della seduta che riprenderà alle 15 e che non ha visto una partecipazione in massa (verso la fine si contavano una quarantina di presenti), i senatori escono alla spicciolata ed è il vice presidente del gruppo Pd, Giorgio Tonini a fare il punto della situazione. "Credo che gli emendamenti saranno presentati dai capigruppo di maggioranza e non saranno nell'ordine delle decine, ma delle unità: cinque, sei o sette". Ci sono le basi per un accordo complessivo, comprese le funzioni del Senato? "Credo proprio di sì", risponde il senatore, spiegando che ci stanno lavorando il ministro delle Riforme Maria Elena Boschi, la presidente della commissione Affari costituzionali Anna Finocchiaro e il capogruppo Pd Luigi Zanda. Sulla questione della scelta dei senatori, "è in corso un lavoro di limatura", aggiunge, a proposito del principio dell'indicazione o della designazione dei futuri consiglieri-senatori.